



USB P.I. RICERCA

Unione Sindacale di Base

Pubblico Impiego – Ricerca

Sito web <http://ricerca.usb.it>

Calandrino e la ciambella di salvataggio

Ovvero

Si può essere sindacalisti locali o nazionali, l'importante è non farsi infiocchiare dall'Amministrazione

L'accordo chiuso la sera del 12 luglio in Enea da sindacalisti locali di UIL ed Anpri è l'esempio di quello che un sindacalista NON dovrebbe mai fare. L'Amministrazione li ha presi per il collo, rigirati ben bene e con la scusa di "salvare il salvabile" si è fatta firmare un accordicchio in cui "sgraffigna" un bel po' di dobloni (circa 2,4 milioni di €) ai lavoratori Enea per il quadriennio 2010-2013. Vedremo in seguito che i danni sono ben maggiori e specie il rappresentante locale della UIL ha contraddetto anche il proprio nazionale.

La vicenda ricorda la novella di Calandrino che, imbrogliato dagli amici Bruno (l'Avvocato?) e Buffalmacco (il Commissario?), crede di possedere la pietra (l'elitropia) per l'invisibilità ma in realtà è tutta una presa in giro. Attenzione perché Calandrino non è sciocco, è uno che, cattivo con i deboli (picchia la moglie appena può), è arrampicatore sociale e avido. E' nel *Decameron* personaggio negativo, giustamente beffeggiato e punito. Certo il maiale che gli imboniscono è suo, in un'altra novella boccaccesca, e non dei lavoratori Enea, e questo non è di poco conto.

Ritornando, purtroppo alla realtà, l'accordo del 12 luglio dimostra come la poca preparazione ed improvvidenza del sindacalista può provocare danni notevoli. Vediamoli:

- 1) La ciambella di salvataggio. Uno dei firmatari dell'accordo sostiene di aver salvato l'aumento dell'indennità di ente ottenuto con l'accordo del luglio 2011. In realtà in piena logica brunettiana, o se preferite dell'intesa del 3 maggio 2012, l'ha reso pericolante, perché prima era concesso in maniera fissa e continuativa. Ora quella somma, per altro piccola, può essere tolta in ogni momento, basta prendere un votaccio (il recente DL 95 in ossequio agli accordi con CGIL CISL e UIL introduce i voti a tutti noi, altro che Brunetta) e si perderà. L'indennità è cioè divenuta oggetto della meritocrazia, della benevolenza "ad personam" dei capi, magari (come fa capire lo stesso comunicato CISL) della trattativa privata dei boss sindacali accreditati a cui andare a chiedere una raccomandazione. E' un passo indietro notevole, un ritorno ai 3000 stipendi diversi che ha contraddistinto e danneggiato i lavoratori Enea per decenni!
- 2) L'accordo limita al piano giuridico i passaggi di livello. Incredibile perché in tutti gli Enti i passaggi del 2010 sono sempre stati concordati con aumento economico. Forse i sindacalisti locali Enea avevano nostalgia dei passaggi a "costo zero", erano esperti nel condannare i lavoratori a medagliette senza pecunia, ed evidentemente tra lo studiare come si fanno i passaggi di livello aumentando gli stipendi e ripassare come sapevano farli solo loro hanno preferito pigramente ripercorrere strade vecchie e penose.
- 3) L'accordo scippa 605 000 € l'anno per gli anni 2010-2013, perché non li utilizza nel 2010 (ricordiamo che era stato il MEF a trovare questi soldi che tutti i sindacati firmatari si erano fatti giubilare dal Revisore dei conti) ma li lascia ai risparmi negli anni seguenti. Dove finiscono? I 200 000 annuali del fondo accessorio dei livelli IV-VIII saranno patrimonio meritocratico dei capi, visto che i conguagli vengono bloccati dal MEF se sono dati a pioggia o con modalità fintamente meritocratiche. I 405 000 da usare nei passaggi di livello dei R&T se li imberta l'Enea (in seguito spieghiamo meglio).
- 4) I 200 000 € dei passaggi di livello (IV-VIII) in realtà dal 2014 saranno "vincolati" per pagare l'adeguamento salariale quando varrà anche il piano economico; c'è da chiedersi - se, come è probabile, i Governi attuali e futuri riducano il fondo accessorio - chi pagherà i passaggi di



USB P.I. RICERCA

Unione Sindacale di Base

Pubblico Impiego – Ricerca

Sito web <http://ricerca.usb.it>

livello visto che queste risorse saranno già impegnate. I firmatari contribuiranno con il loro accessorio o la loro pensione?

- 5) Per quanto riguarda l'art. 15 (i passaggi dei ricercatori e tecnologi) Bruno e Buffalmacco (ossia l'Enea) se lo applicavano nel 2010 dovevano vincolare i fondi (correttamente, visto che venivano dal vecchio fondo Enea), invece, grazie ai Calandrino, li prenderanno dal fondo assunzionale. In altre parole **8 assunzioni in meno nel 2012** (circa). Niente male per i precari, in pieno spirito collaborazionista!

Quello che stride è che la UIL sostiene di non voler firmare accordi che impegnino l'accessorio per i passaggi di livello. Quindi o c'è stata una presa d'atto delle intese che Angeletti prese con Tremonti (dal DL 78 e dalla 133 scaturiscono queste limitazioni) oppure il locale UIL Enea ha preso una cantonata. Certo è che a pagare l'*eneismo* sono ancora i lavoratori, gli stessi a cui per anni proprio la UIL ha mentito asserendo che prendevano più soldi dei colleghi del Comparto.

E' importante sottolineare che, comunque, i sindacalisti UIL ed Anpri sono in una cosa uguali ai Camusso, Bonanni ed Angeletti. Come loro, quando i Bruno e Buffalmacco si impuntano, divengono succubi e collaborazionisti, poco importa se l'accordo lo fai il 12 luglio e regali 2,4 milioni all'Enea o firmi l'intesa del 3 maggio e ti pieghi poi alla *spending review*. Sempre i Calandrino per mantenere la parvenza del potere si inchinano agli scherzi dei loro imbonitori. A pagare siamo noi, finchè non li lasceremo soli togliendo loro il potere che giace nelle nostre iscrizioni sindacali.

USB sta già valutando come bloccare l'accordo di Calandrino ritenendo che esistano i presupposti per citare l'Enea per comportamento antisindacale (art. 28) avendo di fatto impedito alla nostra OS di partecipare ad una riunione che è poi sfociata in un accordo da cui siamo stati esclusi (avevamo richiesto ufficialmente uno spostamento della riunione stessa causa precedenti impegni sindacali).

Anche per chiudere una volta per tutte con questo modo di fare sindacato siglando accordi solo a vantaggio dell'Amministrazione, raccogliamo l'invito proveniente dalla RSU Casaccia dopo le iniziative al MiSE del 9 maggio e a Montecitorio del 13 giugno scorsi "a riprendere la mobilitazione interrotta, a tenere viva l'attenzione sull'Ente, a richiamare i diversi rappresentanti istituzionali ai loro impegni sull'ENEA."

Fine immediata del Commissariamento, ridefinizione del ruolo dell'ENEA come Ente di Ricerca, una politica del personale che risolva con urgenza la questione delle "anomale permanenze" presenti a tutti i livelli dopo anni di accordi-bidone, piano straordinario di assunzioni a partire dall'emanazione immediata del DPCM in attesa da 2 anni, azzeramento definitivo del precariato e dell'uso improprio degli assegni di ricerca, cancellazione della meritocrazia declinata secondo le norme "Brunetta", rilancio delle sedi "non romane": queste ancora una volta le parole d'ordine.

Mercoledì 18 luglio 2012 dalle ore 9.30

MANIFESTAZIONE DEI LAVORATORI ENEA

Al Ministero dello Sviluppo Economico

Via Molise 2 (angolo via Veneto)

(E' prevista la copertura sindacale per l'intera giornata a norma Statuto dei Lavoratori)

16 luglio 2012

USB P.I. Ricerca

USB Pubblico Impiego - Via Dell'Aeroporto, 129 - 00175 Roma
Tel: 06 76 28 21 - Fax: 06 76 28 233 - Indirizzo Email: lazio@usb.it
Sito web confederale: <http://www.usb.it>